



**CODICI**

Tipo scheda OA

**CODICE UNIVOCO**

Numero di catalogo generale B0000006

**OGGETTO**

**OGGETTO**

Oggetto burattino

Tipologia oggetto a guanto

**SOGGETTO**

Soggetto figura di strega con naso lungo e cappello grigio

Titolo Strega

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

Provincia BO

Comune Medicina

Località Medicina

**COLLOCAZIONE SPECIFICA**

Tipologia museo

Contenitore Museo Civico

Complesso monumentale di appartenenza Palazzo della Comunità

Denominazione spazio viabilistico Via Pillio, 1

#### UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

#### INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero 6

#### CRONOLOGIA

#### CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. XX

Frazione di secolo prima metà

#### CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1900

Validità ca.

A 1949

Validità ca.

#### CRONOLOGIA

#### CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. XX

#### CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1910

A 1940

#### DEFINIZIONE CULTURALE

#### AUTORE

Riferimento all'intervento esecutore

Autore Frabboni Augusta

Dati anagrafici / estremi cronologici notizie 1918 ca.-1940 ca.

Sigla per citazione S08/00009802

#### AUTORE

#### DATI TECNICI

Materia e tecnica legno/ incisione/ pittura/ scultura

Materia e tecnica vetro/ coloritura

Materia e tecnica capelli

Materia e tecnica lana verde

Materia e tecnica cotone nero

Materia e tecnica canapa

Materia e tecnica ferro

#### MISURE DEL MANUFATTO

Altezza	61
Larghezza	37.5
Varie	altezza testa 17//profondità testa 18

## DATI ANALITICI

### DESCRIZIONE

#### Indicazioni sull'oggetto

Burattino con testa di legno scolpito e dipinto. I capelli castani sono veri. Gli occhi sono di plastica. Il collo è cilindrico. Le mani sono del tipo piatto, con dita incise. Il buratto esternamente è di cotone nero, internamente è di cotone bianco; tra le due stoffe è cucito un tessuto di canapa. Un anello per appendere il burattino è fissato con una linguetta di pelle. Il burattino è vestito con un abito e un mantello nero. Indossa un cappello. Sotto all'abito porta un gilet scuro e una camicia bianca rigata.

Non è stato possibile svolgere ricerche documentarie in merito alla muta di burattini di Medicina, a causa dell'inconsultabilità dell'Archivio Comunale e di Deposito. Tuttavia, sulla base delle testimonianze orali delle maestre Guglielmina Cattani detta "Nina" ed Evelina Cussini, raccolte da Anna Brini e Giuliana Sarti, si è capito come la muta sia giunta al paese. Il Comune di Medicina li acquistò da un burattinaio oggi d'identità incerta. E' possibile che il suo nome fosse Agostino Serra, un burattinaio che era solito tenere spettacoli di burattini presso le Scuole Elementari del paese. A quanto pare, il vecchio burattinaio che cedette la collezione, dovendo andare a vivere al ricovero e ritirandosi di conseguenza dal mestiere, aveva espresso il desiderio che i burattini fossero donati ai bambini. In via teorica, si può quindi far coincidere il nome del burattinaio di cui è comprovata l'attività presso le scuole di Medicina con quello del burattinaio che pensò ai bambini come ultimi destinatari del proprio materiale. I burattini giunsero alle Scuole Elementari negli anni cinquanta del Novecento, e lì sono rimasti fino al 2001, quando furono trasferiti al Museo Civico, per iniziativa del Direttore didattico Raffaele Romano Gattei. La muta è accompagnata da attrezzeria, vestiario e scenografie. Doveva esserci anche la baracca, ma secondo il racconto delle maestre essa è andata distrutta. I burattini furono utilizzati per spettacoli curati dalle maestre della scuola, e in particolare da Nina. I burattini sono stati sottoposti a una leggera pulitura, eseguita da Anna Brini e Giuliana Sarti, sotto la direzione dell'Assessore alla cultura Lorella Grossi. I caratteri stilistici del burattino rispecchiano in parte quelli dei burattini prodotti dalla compagnia dei Frabboni, che vendevano teste e abiti ai burattinai. La compagnia Frabboni, composta dai fratelli Emilio, Filippo ed Augusta, fu una delle più importanti famiglie di burattinai bolognesi. "Essi possedettero i più bei burattini di Bologna, scolpiti da Emilio, che di professione faceva l'intagliatore. Non c'è stato burattinaio bolognese che non si sia valso del talento di questo artigiano per arricchire la muta dei suoi burattini. Quando i due fratelli si ritirarono dall'attività burattinesca ed ebbero venduto tutto il loro materiale, non cessarono dall'averne dimestichezza con le teste di legno, giacché continuarono a scolpirne, a costruirne e a vestirne in gran copia, che poi vendevano al prezzo di cinquecento lire ciascuna: questo avveniva poco prima dello scoppio della seconda guerra mondiale. Dalla "Gosta", come familiarmente veniva chiamata la Frabboni, in via del Pratello, spesso capitavano signore della buona borghesia per farsi insegnare a vestire i burattini del consorte appassionato del genere. L'Augusta non è stata fortunata: morti prematuramente i fratelli è finita al ricovero, ultimo asilo di non pochi burattinai. Le mute dei burattini dei Frabboni sono sparse un po' ovunque presso burattinai ed animatori. Emilio e Filippo erano anche abili animatori delle loro creature di legno, particolarmente il secondo, interprete delle maschere del Dottore, Sandrone e

Fagiolino" (da A. CERVELLATI, Storia dei burattini e burattinai bolognesi, editore Cappelli, Bologna 1964, pag. 255). Il burattinaio Filippo Frabboni (1880-1940) inizia la propria attività intorno al 1910, interpretando i personaggi di Fagiolino, Sandrone e Balanzone. Nel 1929 vince il terzo premio al Festival dei Burattini di Bologna con "La sepolta viva alla tomba di Firenze". Nel 1930 partecipa, con Oreste Labanti e Renata Stupazzoni, al Concorso dei Burattini organizzato dal Dopolavoro di Modena e nel 1937 partecipa, con il fratello Emilio, a una gara burattinesca, organizzata a Bologna, con "Il muto di San Malò". Con i due fratelli Frabboni lavora anche la sorella Augusta (Gosta). (informazioni tratte da Burattini, Marionette, Pupi. Mostra di Palazzo Reale 25 giugno - 2 novembre 1980. Silvana Editoriale, Milano 1980, p. 295). E' possibile datare le teste e gli abiti Frabboni della raccolta tra 1910 e il 1940. E' questo l'intervallo d'anni in cui operò Filippo Frabboni, il cui nome è timbrato su alcuni abiti. I caratteri stilistici della testa non somigliano ad alcuna testa della collezione. Il collo dritto, la fattura delle orecchie e la struttura degli occhi presentano alcune differenze rispetto alle teste di Emilio Frabboni. La concezione del camiciotto (o buratto), rientra nella tipologia più diffusa all'interno della collezione di Medicina, e si inserisce nella tradizione bolognese dell'abito per burattino. Il vestito, che di solito è un panno di lana su cui sono applicati una camicia e un gilet, è cucito, per mezzo di un orlo di pelle o di tela, a un tessuto interno di canapa o cotone. Un anello per appendere il burattino è applicato all'orlo per mezzo di una linguetta di pelle. Al vestito con gilet doveva essere aggiunto un abito supplementare (per esempio una giacchetta) che completava la vestitura del burattino. Il timbro del burattinaio Filippo Frabboni, che guidava la compagnia, compare su alcuni abiti della collezione (INVN: 9 e 11). E' quindi ipotizzabile che gli abiti furono realizzati da Augusta Frabboni, la sarta della compagnia.

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione allegata

Nome file



#### BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia di confronto
Autore	Cervellati A.
Anno di edizione	1964
Sigla per citazione	S08/00002674
V., pp., nn.	pp. 146, 201, 255, 268, 304

#### BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia di confronto
Autore	Gorla M./ Melloni R.
Anno di edizione	1980
Sigla per citazione	S08/00002675
V., pp., nn.	pp. 191-192, 295
V., tavv., figg.	figg. 8/102-8/106

#### BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia di confronto
Autore	Melloni R.
Anno di edizione	1993
Sigla per citazione	S08/00002676
V., pp., nn.	pp. 19-42

#### BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia di confronto
Autore	Varignana F.
Anno di edizione	1999
Sigla per citazione	S08/00002677
V., pp., nn.	pp. 19-23

V., tavv., figg. figg. 25, 26

## BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia di confronto  
Autore Volpicelli G./ Volpicelli P.  
Anno di edizione 2003  
Sigla per citazione S08/00002678  
V., pp., nn. pp. 33-34  
V., tavv., figg. figg. pp. 67-69

## COMPILAZIONE

### COMPILAZIONE

Data 2003  
Nome Parmiggiani P.